

5.3

DISPOSITIVO INTEGRATO PER PREVENIRE E GESTIRE L'OVERDOSE

Ghezzo Novella, UOC SerD Ulss3 Serenissima-sede Mestre, Venezia

Cazzin Alessio, UOC SerD Ulss3 Serenissima-sede Mirano, Venezia

Di Pino Giuseppe, Ufficio Lavoro di Prossimità, Comune di Venezia

Padoan Massimo, UOC SerD Ulss3 Serenissima-sede Chioggia, Venezia

Perrelli Emanuele, UOC SerD Ulss3 Serenissima-sede Dolo, Venezia

Ruffato Andrea, UOC SerD Ulss3 Serenissima-sede Mestre, Venezia

Urzino Gigliola, UOC SerD Ulss3 Serenissima-sede Venezia, Venezia

Vidal Tagliapietra Mariella, UOC SerD Ulss3 Serenissima-sede Venezia, Venezia

Zampieri Loris, Consulente Libero Professionista, Mestre

Introduzione

Si vuol descrivere il percorso di creazione di un dispositivo di lavoro per il territorio dell'Aulss3 Serenissima, funzionale a prevenire e gestire il fenomeno overdose: nel corso del 2017 si è assistito ad un allarmante incremento di mortalità che potrebbe ripresentarsi in assenza di misure utili a scongiurarlo.

Materiale e metodi

Il Dipartimento Dipendenze dell'Ulss3 ha delegato il Tavolo Bassa Soglia, che si è riunito con incontri dedicati a cadenza mensile a partire dal 2017, per costruire il dispositivo suddetto con i seguenti scopi:

- costruire interventi integrati di prossimità e di riduzione del danno nei confronti dei pazienti con DUS (Disturbo da Uso di Sostanze)
- costruire una rete territoriale di prevenzione e supporto alle overdose coinvolgendo, oltre alle sedi SerD (Servizi Dipendenze) ed ai dispositivi di bassa soglia e riduzione del danno del Comune di Venezia, anche le CT (Comunità Terapeutiche), il Carcere, il Laboratorio di Tossicologia Forense (LIATF), la Medicina Legale
- formare e aggiornare l'utenza ed il personale delle varie strutture sull'argomento specifico

Risultati

Nel corso di 2 anni, gli interventi attivati sono stati:

- creazione di una procedura operativa "Prevenzione Overdose" dell'Azienda Ulss3 e progettazione di analoga procedura in collaborazione con il carcere
- realizzazione di azioni di counselling e training per la prevenzione dell'overdose da oppiacei con consegna di naloxone, rivolti all'utenza con DUS, individuali e gruppal, presso le sedi SerD e nel territorio, con programmazione in atto perché vengano effettuati anche ai detenuti, agli utenti delle CT, ai familiari dei pazienti con DUS
- produzione di materiale cartaceo da distribuire ai pazienti e da affiggere nei servizi
- coinvolgimento nelle attività preventive di altri soggetti Istituzionali del Pubblico e del Privato Sociale da parte del Tavolo Bassa Soglia
- costruzione di una scheda di rilevazione dell'evento overdose e realizzazione di un database per il monitoraggio e la rilevazione del fenomeno
- formazione sul tema rivolta a tutti gli operatori dei Ser.D. dell'Ulss, al personale sanitario delle carceri, al personale delle CT
- programmazione di un sistema di allerta rapido territoriale
- formazione di una squadra di consumatori esperti incaricati di distribuire il naloxone e informare altri pari sulla prevenzione delle morti da overdose
- organizzazione di un evento a livello dipartimentale sul tema, che ha portato alla produzione di un documento strategico per orientare tutte le azioni in tema di prevenzione overdose
- programmazione di un convegno a livello Regionale per realizzare un confronto con esperienze virtuose di altre Regioni in merito alle buone pratiche per la prevenzione dell'overdose.
- realizzazione in ambito locale di iniziative annuali rivolte ai consumatori e alla cittadinanza in occasione del 31 agosto, giornata mondiale di sensibilizzazione rispetto all'overdose
- produzione e diffusione di specifico video sull'argomento

Discussione

Il Tavolo di lavoro Bassa Soglia è nato nel 2011 a seguito dell'incarico di alta specializzazione affidato alla dr.ssa Ghezzo del SerD. di Mestre per il coordinamento delle attività mediche di questo tipo, estesosi poi trasversalmente a tutti i settori, sedi e servizi dipartimentali. Il gruppo di lavoro nel corso del tempo si è occupato dei pazienti con maggior difficoltà ad essere agganciati al Servizio, perché in condizioni socio-ambientali sfavorevoli, o senza alcuna rete amicale o familiare, oppure perché stranieri e senza dimora. Tale Tavolo, formato da operatori delle 5 sedi SerD

Ulss 3 Serenissima ed dagli operatori dell'Ufficio Lavoro di Prossimità del Comune di Venezia, a seguito del mandato ricevuto a fine 2017, si è quindi concentrato sul predisporre una strategia di prevenzione e gestione delle overdose del territorio, drammaticamente aumentate nell'estate 2017. Per poter realizzare quanto descritto, ci si è suddivisi in sottogruppi di lavoro, dedicati rispettivamente alla raccolta e compilazione del database sugli eventi, all'avvio degli interventi di prevenzione e gestione overdose nelle CT e case alloggio territoriali, alla formazione del personale carcerario e al training rivolto ai detenuti, alla formazione sul campo per il personale dipartimentale, agli accordi con la Medicina Legale e il LIATF per verificare la fattibilità di un sistema di allerta rapido nel territorio.

Conclusioni

L'Overdose è fenomeno complesso che richiede risposte complesse, la cui efficacia è di difficile valutazione. Sono stati rilevati indicatori di impatto del dispositivo sul territorio quali per esempio la partecipazione attiva alle varie iniziative proposte da parte dei servizi coinvolti, il numero sempre in aumento di fiale di naloxone consegnate, la nascita di nuovi documenti istituzionali sull'argomento.

L'esito più importante da raggiungere, come in ogni azione preventiva, sarà qualcosa che, di fatto, non si vede: l'assenza futura di picchi di mortalità per una causa che, ai nostri giorni, può essere efficacemente prevenuta.

